

Ultimo miglio e la Guinza Le incompiute si sbloccano

La Guinza sulla Fano-Grosseto, l'Ultimo miglio per l'uscita dal porto di Ancona e l'Intervalliva di Macerata: tre strade che dal rischio incompiute, hanno finalmente imboccato un punto di svolta. Oggi è prevista la consegna dei lavori per l'Ultimo

miglio e il 12 febbraio toccherà alla Guinza e al tratto della E78 fino a

Mercatello Ovest. Per l'intervalliva è stato pubblicato il bando di gara atteso da 50 anni.

alle pagine 2 e 3



Ultimo miglio e Guinza le incompiute sbloccate Ecco piani, tempi e soldi

Oggi la consegna dei lavori per la bretella in uscita dal porto dorico
Il 12 febbraio tocca alla galleria sulla E78. Baldelli: «Doppietta storica»

ANCONA Una volta tanto, nelle Marche scollegate per definizione, si può dare una buona notizia sulle infrastrutture, più croce che delizia per la nostra regione. Anzi, per essere precisi, parliamo di un tritico di buone notizie che corrono su asfalti attesi da 50 anni. La Guinza sulla Fano-Grosseto, l'Ultimo miglio per l'uscita dal porto di Ancona e l'Intervalliva di Macerata: tre strade che dal rischio di assurgere a regine delle incompiute, hanno finalmente

imboccato un punto di svolta. Oggi è prevista la consegna dei lavori - con tanto di conferenza in Regione alla presenza dei vertici di Anas e del commissario straordinario Paolo Testaguzza - per l'Ultimo miglio e il 12 febbraio toccherà alla Guinza e al tratto della E78 fino a Mercatello Ovest. L'Intervalliva è qualche step più indietro, ma il 20 dicembre scorso è partita la gara da 57 milioni e i termini per presentare le domande scadono il 31 gen-

naio: poi verrà scelta la ditta che dovrà occuparsi dei lavori e, a stretto giro, potrà partire il cantiere.

Il quadro generale

Un salto in avanti che punta a ricon-



nettere il territorio e renderlo hub fondamentale nel corridoio Est-Ovest del Vecchio Continente. «Il Piano delle infrastrutture Marche 2032 è già in moto e la doppietta Ultimo Miglio-Guinza è un bel colpo di acceleratore nella visione complessiva di una regione che vogliamo riagganciare a quelle più dinamiche d'Europa», esulta l'assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli, che aggiunge: «Se alle risorse destinate all'Ultimo miglio sommiamo quelle per il raddoppio della SS16, si arriva, in soli 30 mesi, alla quota eccezionale di circa mezzo miliardo di euro destinati ad uno degli snodi infrastrutturali più importanti, non solo per Ancona, ma per le Marche». L'Ultimo miglio si concretizza in una bretella di 3,3 chilometri

tri che collegherà il porto alla Ssl6: il tracciato, con una sezione a due corsie, si innesterà sulla Statale nei pressi dello svincolo di Torrette e sulla Flaminia con una nuova rotatoria all'altezza dell'ex autosalone Bartoletti. Dal bypass della Palombella alla rotatoria, i mezzi in uscita dal porto percorreranno l'attuale Flaminia per circa 800 metri. Poi il tracciato si internerà dalla rotatoria con un viadotto di 285 metri e due gallerie di 650 metri e 470 metri. Il cantiere da 120 milioni - che è stato aggiudicato alla Rti Donati (mandataria) e N V Besix SA - dovrà essere completato entro novembre 2027. «Tra lo scetticismo di molti - ricorda Baldelli - l'8 febbraio 2021 scrissi una lettera nella quale veniva fatta richiesta, all'allora Governo Draghi, della nomina del commissario straordinario per l'Ultimo miglio. E nel mese di agosto arrivò la risposta affermativa da parte del Ministro delle Infrastrutture». Un via libera che di certo ha impresso più velocità all'iter per realizzare l'opera. Su un commissario - Massimo Simonini - poteva invece già contare la Fano-Grosseto e anche grazie a questo si è riusciti a sbloccare il cantiere della vergogna: quello della Guinza affacciata sul nulla. I lavori per l'adeguamento

a due corsie dei 6 km di galleria e per il tratto di collegamento i 4 km tra la Guinza e Mercatello Ovest saranno consegnati il 12 febbraio e dovranno essere completati entro agosto 2026, stando al cronoprogramma del bando di gara vinto dal Consorzio stabile europeo per 94 milioni di euro. Sugli altri lotti della Fano-Grosseto, invece, siamo più indietro: per lotto 1 Parnacciano (lato Umbria) - Galleria della Guinza è in fase di redazione il progetto definitivo, mentre il lotto 4 Mercatello sul Metauro ovest-est è in corso la Valutazione di impatto ambientale. Per la variante di Urbania (lotto 7) è stato approvato il progetto definitivo

Arriviamo infine ai lotti 5-6 e dall'8 al 10, ovvero i tratti tra Mercatello sul Metauro est - Santo Stefano di Gaifa: in questo caso, il progetto definitivo è in corso di redazione. Per vedere i cantieri aperti, insomma, ci vorrà ancora un po'. Nel trittico delle strade finalmente sbloccate, si diceva, si inserisce a pieno titolo anche l'Intervalliva di Macerata. «La gara per realizzare l'opera - riavvolge il nastro l'assessore - è partita il 20 dicembre scorso e rientra nel progetto che collega lo svincolo di Sforzacosta della Statale 77 Civitanova Marche-Foligno a Macerata in località Pieve-Mattei, attraversando anche l'area dove sorgerà il nuovo ospedale cittadino. Un'opera attesa da decenni,

che, non solo risolverà i problemi di traffico della città di Macerata e del suo comprensorio, ma sarà uno degli snodi chiave della rete di intervallive e pedemontane che, insieme alla cosiddetta Autostrada dei territori interni da Urbino ad Ascoli Piceno, interseca le quattro grandi superstrade: la SS4 Salaria, la SS77 Civitanova Marche-Foligno, la SS76 Ancona-Perugia e la Fano-Grosseto». Insomma, per una regione che da decenni paga lo scotto di infrastrutture non degne del terzo millennio, veder partire i lavori su arterie stradali fondamentali rappresenta una sorta di scatto d'orgoglio. Ora bisognerà monitorare quotidianamente i cantieri e accertarsi che l'iter dei lavori non si inceppi come spesso accade in Italia. Perché inciampare all'ultimo miglio - è proprio il caso di dire - sarebbe imperdonabile. Ma per adesso, vale la pena godersi il risultato raggiunto.

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 31 GENNAIO SI CHIUDE LA GARA PER L'INTERVALLIVA DI MACERATA

«CON I FONDI PER LA SS16 SU ANCONA ARRIVIAMO A MEZZO MILIARDO DI EURO»



I tre progetti nel dettaglio

ULTIMO MIGLIO

(COMMISSARIO STRAORDINARIO: PAOLO TESTAGUZZA)

-  **Bretella da 3,3 km**
per l'uscita dal porto
di Ancona
-  **148 milioni di euro**
valore complessivo
dell'intervento
-  **120 milioni**
importo alla base della
gara di appalto integrato
-  **7/11/2023**
lavori aggiudicati alla Rti
Donati (MANDATARIA) e N V Besix SA
-  **26/01/2024**
consegna dei lavori
-  **1080 giorni**
per i lavori (+ ALTRI
300 GIORNI TRA PROGETTAZIONE
ESECUTIVA E MONITORAGGIO AMBIENTALE)
**cantiere
da completare
il 6/11/2027**

FANO-GROSSETO: GUINZA E TRATTO FINO A MERCATELLO OVEST

(COMMISSARIO STRAORDINARIO: MASSIMO SIMONINI)

-  **Adeguamento
a due corsie**
dei 6 km di galleria e tratto
di collegamento i 4 km tra
la Guinza e Mercatello Ovest
-  **150 milioni di euro**
valore complessivo
finanziato
-  **94 milioni**
importo alla base
della gara d'appalto
-  **29/12/2023**
lavori aggiudicati al
Consorzio stabile europeo
Costruttori
-  **12/02/2024**
consegna dei lavori
-  **925 giorni**
per i lavori
**cantiere da completare
il 25/08/2026**



INTERVALLIVA DI MACERATA

-  **Nuovo collegamento
tra Ss77 Foligno-
Civitanova** (IN CORRISPONDENZA
DELLA LOCALITÀ CAMPOGIANO A CORRIDONIA)
ed il centro abitato
di Macerata

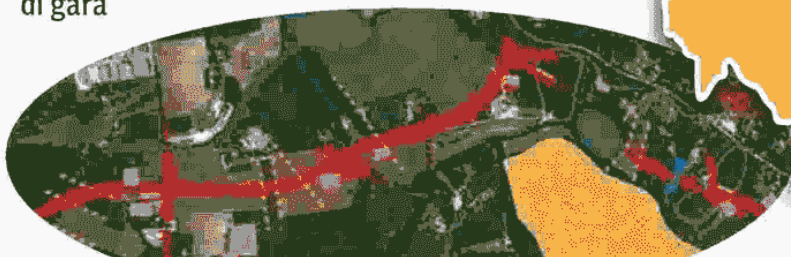
-  **83 milioni di euro**
valore complessivo
dell'intervento

-  **57 milioni**
importo alla base della
gara di appalto integrato

-  **20/12/2023**
pubblicato il bando
di gara

-  **31/01/2024**
scadenza
dei termini per
partecipare al bando

-  **1116 giorni**
per i lavori





Al Coordinatore tecnico della IV Commissione:
Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio
dott.ssa Antonella Bocchetti

OGGETTO: osservazioni allo schema di DPCM recante l'individuazione degli interventi infrastrutturali ai sensi dell'articolo 4 del DL 32/2019, convertito, con modificazioni, dalla legge 55/2019, n. 55.

In relazione allo schema di DPCM di cui all'oggetto, la Regione Marche conferma il parere favorevole sull'inserimento dei seguenti interventi tra le opere ex art. 4 DL 32/2019 e sui nominativi dei commissari proposti.

Tipo infrastruttura	Denominazione intervento
INFRASTRUTTURE STRADALI	Strada Statale 4 Salaria
INFRASTRUTTURE STRADALI	E78 Fano-Grosseto
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	Potenziamento e sviluppo direttrice Orte-Falconara

In aggiunta la Regione Marche richiede l'inserimento dei seguenti ulteriori interventi, in considerazione della loro complessità e rilevanza, all'interno dell'elenco delle opere ex art. 4 DL 32/2019 nominando anche i relativi Commissari straordinari:

Tipo infrastruttura	Denominazione intervento
INFRASTRUTTURE STRADALI	Collegamento SS16-Porto di Ancona, c.d. Ultimo Miglio
INFRASTRUTTURE FERROVIARIE	Arretramento/Alta Velocità Linea Ferroviaria Adriatica

In particolare, il "Collegamento SS16-Porto di Ancona, c.d. Ultimo Miglio" consiste in una bretella di 3,3 km tra il nodo di Ancona e la SS 16 Adriatica. Il costo di realizzazione ammonta a 99,61 milioni di euro.

lettera della Regione al Governo Draghi per chiedere il commissario per l'Ultimo Miglio



Francesco Baldelli



Della Fano Grosseto parlava già Napoleone

Progetto del 1806 per unire
lo scalo dorico a Livorno

ANCONA Quando si dice "tempi biblici". L'ipotesi di una strada di collegamento tra il Tirreno e l'Adriatico che passasse per Toscana, Umbria e Marche risale a più di 200 anni fa. E a pensarla fu nientepopodimeno che Napoleone Bonaparte. A ricostruire l'aneddoto dell'antenata della E78 e della Guinza è l'assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli: «Dobbiamo tornare indietro al 1806, quando Napoleone aveva progettato il collegamento tra il porto di Livorno e quello di Ancona, disegnando un itinerario che transitava proprio a Mercatello sul Metauro, zona Galleria della Guinza, per scendere sulla costa tra Pesaro e Fano ed arrivare ad Ancona, percorrendo una strada "perfettamente carrozzabile"». E quasi ai tempi delle carrozze

quella strada si era fermata, tra un inciampo e l'altro. Con la Guinza realizzata per non essere mai aperta e gli altri lotti umbri e marchigiani al palo per decenni.

Non ci stiamo inventando niente, insomma: che quei chilometri di asfalto fossero fondamentali se ne era accorto già Napoleone nell'Ottocento. «Dopo più di 200 anni, gli ultimi 50 dei quali passati ad elencare promesse non mantenute, abbiamo sbloccato l'infrastruttura simbolo della Fano-Grosseto, i 6 chilometri di galleria che saranno adeguati per completare un collegamento atteso anche dai cittadini e dalle imprese di Umbria e Toscana». Meglio tardi che mai, verrebbe da dire: «Abbiamo inserito quest'opera nella visione di un grande e sicuro Corridoio europeo

che colleghi l'Oriente ed il Corridoio Atlantico, dove le Marche possono diventare protagoniste grazie alla loro posizione strategica». Chissà cosa ne penserebbe Napoleone.

m.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IPOTIZZAVA UN PERCORSO
CHE TRANSITAVA PER
MERCATELLO SUL METAURO**



Peso: 19%